



129

lettera da dirigersi da ciascuno dei tre Enti ai Sottosegretari di Stato al Tesoro ed ai Lavori Pubblici, lettera che, peraltro, fu inviata solamente dall' I. M. A., il quale prospettò la propria tesi, secondo la quale gli interessi derivanti dall'impiego delle riserve matematiche - impiego da effettuarsi secondo le tassative disposizioni della legge regolatrice dell'Istituto stesso - debbono intendersi esenti dall' I. G. E.

A tale lettera rispose il Sottosegretario al Tesoro, facendo riserva di interessare il Ministero delle Finanze per un benemerito esame della possibilità giuridica di riconoscere l'esenzione dal tributo in parola.

Ettavia, nella preoccupazione che la pubblica Amministrazione potesse applicare ugualmente l'imposta sugli utili relativi agli sconti che si andavano effettuando, gli uffici ritennero prudente che, nell'effettuare tali operazioni, fosse calcolato il valore attuale dell'imposta generale sull'entrata